

Willem De Kooning, Donna 1

Quando Willem de Kooning vide per la prima volta *Les Femmes d'Alger* di Picasso, anni dopo la loro esecuzione, ebbe un vero e proprio choc.

L'artista olandese, emigrato in America nel 1926, fu catturato dall'opera, a cui ripensò agli inizi degli anni Cinquanta per la serie delle *Women* che sfidavano lo spettatore, attendendolo al centro del quadro.

Nella *Donna* del MoMA De Kooning compie un passo ulteriore rispetto a Picasso, tagliando la figura e ricomponendola arbitrariamente. Lo scollamento tra le parti della persona e la deformazione, uniti ai colori acidi e violenti, ai segni neri con cui l'artista olandese aggredisce la tela, illustrano una donna moderna, appena uscita dalla guerra, che sfida ag-

gressiva, ma anche inquieta e solitaria, l'osservatore. Segni veloci come sciabolate delimitano zone di colore, segmenti sconnessi del corpo, come se la donna fosse assimilata a un insetto sezionato.

De Kooning è ritenuto uno dei protagonisti dell'*Action Painting* americana, anche se l'artista olandese, rispetto a Pollock, ha mantenuto un forte interesse per soggetti figurativi, proprio come le *Women*.

La *Donna I* rende evidente il metodo della pittura di De Kooning che non traccia alcuno schizzo preparatorio delle sue opere, ma le risolve dipingendo direttamente sulla tela con impasti di colore, su cui interviene con nuovi segni, in un processo creativo continuo.



Willem de Kooning. *Donna 1 (Woman I)*, 1950-1952. Olio su tela, 192,7x147,3 cm. New York, The Museum of Modern Art.

